

SAN PROSPERO,
vescovo,
patrono principale
della città di Reggio
e della diocesi

24 novembre

Solennità nella basilica

e nelle chiese della città di Reggio,

Festa nelle altre chiese della diocesi



Secondo la tradizione locale, san Prospero fu vescovo di Reggio Emilia nel secolo V. In un documento dell'anno 841 il corpo del santo figura sepolto in una chiesa extraurbana a lui dedicata. Di qui nel 997 fu trasferito dal vescovo Teuzone in una nuova basilica cittadina, di titolo omonimo, nella quale - ricostruita però nel secolo XVI - presentemente si venera con la devozione dovuta al principale patrono della città e diocesi. La festa di San Prospero, già celebrata agli inizi del secolo IX, è sicuramente fissata al 24 novembre nel secolo XI; ma probabilmente anche la datazione del giorno risale a duecento anni prima.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ger 23, 34

Radunerò io stesso il resto delle mie pecore.
Costituirò sopra di esse pastori
che le faranno pascolare,
così non dovranno più temere né sgomentarsi.

COLLETTA

Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione,
che al Vescovo Prospero hai affidato la missione
di far risplendere in terra reggiana
le meraviglie del tuo amore,
concedi a noi la forza dello Spirito
che ci renda capaci di far risuonare al mondo di oggi
il lieto annunzio della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Nelle chiese dove si celebra la solennità si proclamano le tre letture qui indicate; nelle altre chiese si sceglie come prima lettura una delle due che precedono il vangelo; il salmo responsoriale è sempre lo stesso.

PRIMA LETTURA

Is 6, 1-8

Eccomi, Signore, manda me.

Dal libro del profeta Isaia

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Attorno a lui stavano dei serafini, ognuno aveva sei ali: con due ali si copriva la faccia, con due ali si copriva i piedi e con due volava. Proclamavano l'uno all'altro: «Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti.

Tutta la terra è piena della sua gloria».

Vibravano gli stipiti delle porte alla voce di colui che gridava, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi:

«Ohimè! io sono perduto,
perché un uomo dalle labbra impure io sono
e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito;
eppure i miei occhi hanno visto il re,
il Signore degli eserciti».

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e mi disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua iniquità e il tuo peccato è espia-
to».

Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 39

R/ *Ecco io vengo, Signore, per fare la tua volontà.*

Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio,
quali disegni in nostro favore.

Se li voglio annunziare e proclamare
sono troppi per essere contati.

R/

Sul rotolo del libro di me è scritto,
che io faccia il tuo volere.

Mio Dio, questo io desidero,

la tua legge è nel profondo del mio cuore.

R/

Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore,
la tua salvezza e la tua fedeltà ho proclamato.

R/

>>>

Mi sono fatto tutto a tutti.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, non è per me un vanto predicare il vangelo; è un dovere per me: guai se non predicassi il vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Quale è dunque la mia ricompensa? Quella di predicare gratuitamente il vangelo senza usare del diritto conferitomi dal vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero: mi sono fatto Giudeo con i Giudei, per guadagnare i Giudei; con coloro che sono sotto la legge sono diventato come uno che è sotto la legge, pur non essendo sotto la legge, alla scopo di guadagnare coloro che sono sotto la legge. Con coloro che non hanno legge sono diventato come uno che è senza legge, pur non essendo senza la legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo, per guadagnare coloro che sono senza legge.

Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il vangelo, per diventarne partecipe con loro.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 10, 7

R/ Alleluia, alleluia.

Andate e annunziate
che il regno dei cieli è vicino.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mc 16, 15-20

Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo a ogni creatura.

✠ Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno»,

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i doni di questa Chiesa in festa
e concedi che tutta la nostra vita,
come quella del vescovo Prospero,
sia segno e testimonianza del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Gesù Cristo, tuo diletto Figlio.
Nella tua immensa benevolenza
hai scelto il tuo servo Prospero
e lo hai costituito pastore del popolo reggiano,
donando prosperità e pace.
Come per un dono del tuo amore
lo hai fatto risplendere
nelle parole, negli esempi
e in tutte le virtù necessarie per degnamente servirti,
così per sua intercessione
risplendono su di noi i segni del Cristo:
a questa tua Chiesa è annunciata la vita eterna,
il tuo santo nome è glorificato su di noi,
la fede e la conoscenza del tuo Figlio
guidano e nutrono questa comunità.
Per questo oggi, in pienezza di gioia,
tutto il popolo di Reggio esulta
per la festa del suo padre e pastore
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta in coro l'inno della tua gloria:
Sante, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 10, 11

Io sono il buon pastore, dice il Signore,
e offro la vita per le pecore del mio gregge.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti alla tua mensa.
nella gloriosa memoria del vescovo Prospero,
santifica e rinnova la nostra Chiesa.
perché tutti coloro che si gloriano del nome cristiano
splendano come astri nel mondo,
tenendo alta la parola di vita.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.